

“In silenzio i nostri politici accettano ordini dal Pd”

PIANO REGIONALE II
Comitato di S. Andrea in Besanigo bacchetta i rappresentanti del territorio che non impediscono di bruciare a Raibano i rifiuti provenienti da tutt'Italia

CORIANO “La vicenda del nuovo Piano Regionale dei Rifiuti e degli inceneritori ha mandato in stato confusionale il Pd locale”. Inizia così una nota del Comitato S. Andrea in Besanigo (che comprende anche Raibano e relativo inceneritore gestito da Hera), che poi prosegue: “Questa vicenda è nata dall'arroganza del ministro Orlando (targato Pd), che governa il ministero dell'Ambiente, e dalla strettissima correlazione che lega il Pd nell'Emilia Romagna alla lobby economica-affaristica degli inceneritori di Hera. Vedere parlamentari e consiglieri regionali del Pd, eletti nel riminese, stare con le bocche cucite per la preoccupazione di perdere 'sponsorizzazioni' per il proprio partito, dimostra tutta l'ipocrisia di questi politici double-face. I consiglieri regionali (Barbato IdV e Bartolini Fi-Pdl) hanno denunciato il rischio che la Romagna divenga la pattumiera e il forno per i rifiuti d'Italia, in forza di quanto previsto all'articolo 18 (già da noi denunciato). Qui si legge come l'impianto, per lavorare a pieno regime qualora i rifiuti conferiti siano pochi, il gestore (Hera) può bruciare rifiuti speciali che per Legge possono provenire da ogni parte d'Italia! Questo spiega perché il Piano viene tenuto segreto. La realtà è che i parlamentari riminesi del Pd, Arlotti e Petitti, non si impegnano in Parlamento per questa causa (da notare la loro assenza alla riunione col Ministro), come pure la linea del rappresentante in Atesir dei comuni riminesi, il sindaco Giannini (Pd). Non vorremmo essere costretti a ricordare al locale Pd l'aumento di danni ad ambiente, salute e patrimonio immobiliare dei cittadini. Per tutti questi danni, non solo ambientali ma anche economici, la collettività riminese sa ora a chi rivolgersi: al Pd locale, alla segreteria provinciale e ai suoi politici e consiglieri regionali, immobili o silenziosi di fronte agli ordini di partito”.



Il camino dell'inceneritore a Raibano

